

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiuntà le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 7 Luglio

Ancora la promozione DELLE UNIVERSITÀ

II.

(Vedi N. 183)

La Camera è donna — cresciuta fra tentativi vaticani, e dichiarazioni anticlericali, fra sdolcinature e baruffe di pretendenti trasformisti, fu presto esaurita dall'isterismo — sicchè or si trova quasi felice di rinunziare ad ogni volontà.

Con tali condizioni patologiche, peggiorate dalla temperatura, sente potentemente l'eterno femminino imbarazzo di dire di no. Perciò, malgrado tutte le buone ragioni, ha contentate le Università minuscule; come avrebbe approvato qualunque disegno di legge, magari di colpire colla tassa di registro, onorevoli, commissioni e relazioni, astenendosi forse l'onor. Luzzatti, cui toccherebbe pagar di troppo (Dopo le elezioni municipali torniamo a stampare in tipi ordinari il suo Nome, sull'esempio del nostro confratello che usa anche egli un riguardo alle disgrazie intime).

I così detti amici del Crispi di oggi, in quanto non sia il Crispi di ieri, i quali dietro la guida leale del *Popolo* di Chauvet, lo incensano se e in quanto sperano non vederlo appoggiato dai liberali veri — terrebbero pronta una spiegazione diversa.

Lui possiede tutti i numeri dell'uomo di stato — qualora se ne fossero accorti prima, lascian macchiavellamente capire, essi gli avrebbero aperte le braccia al tempo della Costituzione Centrale Romana — ebbene, lui ha assorbita la Camera.

Così ti fanno fiutare un pizzico profumato giacobino di quel tal tabacco assolutista dalle scattole tirate fuori di contrabbando, nei giorni delle crisi e degli starnuti del Robillan.

Noi non aspiriamo al monopolio di esser sempre dalla parte della ragione, come il patriarca della navigazione fluviale on. Mattei — specialmente perchè disperiamo di aver mai agio di prepararci con promozioni, gratificazioni e croci, almeno il comodo consenso di 2000 stipendiati (tanti ne sono iscritti al 2.º collegio di Venezia).

Tuttavia troviamo storto quel modo di pensare.

Oggi per superiorità morale diventato effettivo presidente del Consiglio, Crispi si mostra risoluto a volere il Gabinetto solidale degli atti di ciascun suo membro. Non si rinnoveranno i fatti di quelle eliminazioni, grande arma del defunto trasformismo — arma a doppio taglio.

Ma potrebbe egli pretendere che un ministero s'imponesse alla rappresentanza nazionale, giocando di gabinetto su di ogni legge o articolo di legge?

La leggina qui combattuta è manipolazione dei deputati ducali e granducali. Il buon Coppino vi rimase impaniata mentre si sfregava ancora gli occhi malati, col pensiero al perduto amico trasformista di Biella che in passato gli sbrigliava compiacente le faccende — *irrevocati di.* — Intanto Bemostenè Mariotti, assorto sugli indici delle orazioni del Sella, da lui reputati essenziali per la storia intellettuale del paese — diventava sì smemorato, da dimenticare (a quanto raccontano) il progetto del Centenario affidatogli dall'università di Bologna.

Non era quindi da temere che il dicastero della pubblica sapienza affrontasse con quel progetto ardui proplemi di insegnamento superiore, da compromettere il Gabinetto.

Dunque non per evitare un voto politico, nè per paura dell'onorevole deputato di Palermo, la Camera ammise il pareggiamento — ma proprio per l'unico motivo sessuale detto di sopra.

Oltre l'Assemblea elettiva, secondo lo Statuto, esiste un Senato — la pacifica istituzione di cui si parlò in un mese il triplo di quanto dal 48 in poi. Alle accuse di inerzia compiacente, incompatibile col virile programma Crispi, un gruppo di venerabili Senatori, risponde coll'on. Vitelleschi di conservare buoni e vitali elementi.

Eccovi propizia occasione a smentire la fama di Camera dei morti! Sappiate opporre un NO, rimandate a dormire gli atenei di 2.º ordine. Date un esempio autorevole; se non altro sbarrerà la via agli altri tre istituti che meditano un colpo analogo, — a Macerata la quale fa già gli occhietti al suo Mariotti.

L'Ateneo patavino ha la ventura di contare due illustri rappresentanti nel magno consesso. Sarebbe desiderabile si risolvessero a sfidare il caldo.

Vadano un po' a distruggere il sofisma, che moltiplicare i suoi focolari confaccia all'indole della scienza moderna, perchè suscita lotte salutari di dottrine e di metodi — qui in Italia ove le Università organizzate a Caserma assumono tutte, presso a poco, il medesimo colore e domandano il pareggiamento appunto nell'intento che Modena riesca una cattiva riproduzione fotografica di Padova, — Siena di Torino!

Solo Genova si distinguerà spiegando tendenze sinceramente clericali. Agli attuali esami di filosofia e lettere assistette mons. Talamo, teologo di Sua Santità, per constatare se nulla vi si insegna di men conforme ai dogmi di S. Chiesa e ai canoni della Sacrosanta Sinodo tridentina.

Altro sofisma è che i poteri dello Stato debbano accogliere con giubilo un'operazione consorziale di impercettibile aggravio pel bilancio. Quasi che poi comuni e provincie attingessero a fonti diverse

che il patrimonio dei privati, o non si valessero principalmente di quella imposta sui terreni che ha incontrato si nobili fociosi palladini. Strana contraddizione, da un lato negare agli enti locali di sovrapporre oltre la media del triennio normale — e dall'altro sanzionare incanti, impegni, ipotecanti in perpetuo notevole parte del margine disponibile!

Ma quando verranno per l'esame i bilanci provinciali e municipali di Modena, Parma e Siena, avrà ancora l'onor. Tittoni l'animo di censurare l'aumento dei centesimi addizionali; — di lesinare le spese indispensabili alla generalità degli abitanti, e non solo utili a poche famiglie del ceto dirigente — o di ingiungere ai comunelli rurali di incrudelire il dazio consumo, per lasciar alla sovrimposta il campo di saldare il contributo a discutibili insegnanti di economia politica e diritto costituzionale!!

E ciò pel ridicolo vanto di mantenere 16, 17, 18 Università di primo rango assoluto — riserbandosi nella prossima legislatura di portarle a 21 e poi a 24.

Mentre il Regno di Prussia con popolazione quasi uguale a noi e vita scientifica incredibilmente più feconda, ne conta dieci sole (di cui una incompleta), e tutte spazzate fra loro.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 6

Seduta antimeridiana

Presidenza: Biancheri — Ore 10.15.

Discutonsi e approvansi i progetti del concorso speciale ai posti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e genio; per l'abolizione della cassa militare; per una sovvenzione alla cassa militare di L. 3.490.000 in servizio dell'esercizio 1886 87.

Approvansi il progetto di spese straordinarie per nuovi lavori di strade nazionali e provinciali; il progetto per la sistemazione dei principali fiumi del Veneto, e il progetto per la spesa di L. 500 mila per lavori complementari nel fabbricato del ministero della guerra.

Grimaldi propone che si sospenda la discussione del progetto per l'alienazione del bosco Montello, pur accettando tutte le modificazioni introdotte dalla commissione, si impegna per nuova discussione nel prossimo novembre.

Di Broglio prende atto di queste dichiarazioni e promesse.

Discutesi il progetto per l'approvazione d'una variante al tracciato della Via Nazionale in Roma, se ne approvano gli articoli e approvasi pure il progetto per l'amministrazione del fondo religione e beneficenza nella città di Roma, e pel compimento delle operazioni di stralcio dell'asse ecclesiastico in Roma.

Levasi la seduta alle ore 7.25.

Seduta pomeridiana

Presidenza: Biancheri — Ore 2.15.

Si votano a scrutinio segreto i disegni discussi nella seduta ant. e risultano approvati.

Si discute l'art. 1 del disegno per i provvedimenti per la costruzione delle ferrovie.

Baccarini loda questo disegno. A suo avviso, lo squilibrio cui il disegno ripara, nasce dalle deliberazioni della Camera e la responsabilità non si posa sui ministri. Rettifica alcune osservazioni,

difende il genio civile e raccomanda, qualora si ricorresse all'industria privata, di far rivedere i progetti degli ingegneri delle Società dipendenti e di chi ha interesse a esagerarne il costo.

Genala dichiara che da deputato combattè il progetto di legge del 1879: da ministro eseguì la legge. Da ragione dello sbilancio notando che era suo dovere di eseguire i contratti in corso. Dimostra come sia inconsulto far ricadere su lui la responsabilità delle errate previsioni della legge 1878 degli altri progetti incompleti, delle disposizioni delle leggi del 1881 82 che parimenti combattè.

Rammenta di aver bensì dato un maggior ordine alle costruzioni, alla compilazione dei progetti, di aver aumentati gli stanziamenti e indicate le somme necessarie per le costruzioni delle ferrovie ponendone chiaro e intero il problema. Infatti era già preparato da lui il progetto di maggiore spesa di 121 milioni che oggi si discute.

Si approva l'art. 10 che al fondo stanziato nella legge del 1879 per le costruzioni delle ferrovie complementari, aggiunge 121 milioni per compimento e saldo dei lavori di alcune linee.

La Camera approva con qualche emendamento l'art. 2 che divide questa maggiore spesa in quattro esercizi.

Si approvano gli art. 3 e 4.

Si approvano dopo discussione gli art. di questo progetto e l'art. unico di maggiori spese per le strade ferrate. La Camera sarà convocata a domicilio.

Levasi la seduta alle 6.30.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 6

Presidenza: Durando.

Magliani presenta varii progetti di legge. Grimaldi presenta il progetto di proroga del trattato di commercio colla Spagna, chiedendone l'urgenza. E' approvato.

Vitelleschi trova inopportuna la soppressione dell'abolizione dei decimi.

Magliani dichiara che al più tardi, dopo il terzo anno, si abolirà anche il terzo decimo.

Vitelleschi prende atto.

Si approva l'art. 1 e l'art. 2.

Crispi presenta la legge sui prefetti ed altre leggi minori chiedendone l'urgenza e il rinvio alla Commissione di finanza.

Brioschi osserva che la legge sui prefetti essendo essenzialmente politica, dovrebbe percorrere il tramite ordinario degli uffici.

Crispi osserva che questa legge non è politica, ma amministrativa; tuttavia non si oppone alla proposta di Brioschi.

Si approvano i successivi articoli.

Si approvano senza discussione, i seguenti progetti: Assegnazione dei beni della soppressa Casa religiosa dei Benedettini in Perugia; nuove spese militari per provvista di vestiario; passaggio del servizio semaforico al Ministero della marina; modificazione della legge 2 luglio 1885, per nuove spese straordinarie militari; maggiori spese negli esercizi finanziari 1884 85, 1885 86.

Levasi la seduta alle ore 5 e 45.

Per l'Egitto Francia e Inghilterra

Le relazioni tra Francia e Inghilterra si intorbidano per la convenzione anglo-turca per l'Egitto.

Però non ne sarà niente e la conclusione sarà che l'Inghilterra avrà le mani più libere, e la Francia rimarrà sempre più isolata in Europa.

Basta vedere i giornali inglesi per convincersene.

La Morning Post dice: Se Wolff lascerà Costantinopoli senza che il sultano abbia ratificato la convenzione, bisogna che sappiasi a Costantinopoli che l'Inghilterra si considererà completamente libera di seguire, colle potenze che desiderano il mantenimento della pace europea, una politica più atta a proteggere i suoi interessi imperiali e mediterranei.

Lo Standard dice: Promettendo al sultano di proteggerlo contro le conseguenze del rifiuto della ratifica, il governo francese agì con perfetta sicurezza, perchè il rifiuto non ha importanza reale per l'Inghilterra. Il rifiuto non cambia menomamente lo stato delle cose esistente in Egitto, non costituisce ombra di progresso nella politica francese sulle sponde del Nilo.

Lo Standard soggiunge: La nostra sola guida sarà d'or innanzi il proprio giudizio, libero da tutte le considerazioni estere. Offriamo ciò che consideravamo molto generoso, anche troppo generoso. Le condizioni sono respinte, siamo dispensati dall'offrirne altre. Tutto ciò che la Francia guadagna dalla sua campagna diplomatica a Costantinopoli, è dimostrare che è potenza così esigente e così cattiva vicina, che non vale la pena di cercare di conciliarla. Tale prova tutte le altre potenze la avevano già fatta, ora toccava all'Inghilterra di farla.

Forse oggi l'Assemblea bulgara nominerà il principe. Chi sarà? Mistero! Parecchi parlano del principe di Coburgo-Gotha. Il Times viene fuori poi colle seguenti dichiarazioni nei riguardi del principe di Battemberg e del probabile successore. Il principe Alessandro telegrafò che declinava formalmente ogni candidatura. Dichiarò che lo stato di sua salute e ragioni politiche gli impedivano di rientrare in Bulgaria. Crede che sarebbe indegno per lui di accettare la sovranità puramente nominale, con un reggente governante il suo posto. Il dispaccio è redatto in termini categorici e annulla tutti i piani nella rielezione del principe.

QUESTIONE BULGARA

Il Corrispondente del Times soggiunge sapere che il governo bulgaro tiene in riserva altro candidato, che probabilmente sarà proposto giovedì o venerdì e sarà eletto per alzata di mani. Il corrispondente non vuole dire il nome menzionato dal Times tre mesi sono, come candidato avente grandi probabilità di successo. Questi promette che se eletto, si reccherà subito a Tirnova per prestare il giuramento costituzionale. Dopo tale atto chiederebbe la ratifica alle potenze. Nessuna obiezione potrebbe farsi a tale candidatura. Il principe è imparentato con una delle primarie famiglie regnanti in Europa, non ha antecedenti politici compromettenti. Nessuno, neppure la Russia, potrebbe vedere in lui un nemico. La conclusione finale dell'affare dipende ora dal consenso del Sovrano, da cui dipende questo principe. Questo consenso, dato, sarà telegrafato oggi.

Corriere Veneto

Sacile. — I liberali portano la candidatura dell'amico G. B. Cavarzerani contro certo moderato Sartori al Consiglio provinciale. A Sacile ottenne 111 voti contro 38, e non si dubita avrà ovunque la maggioranza. Benissimo.

Venezia. — Non è ancora definito lo sciopero delle zigarate. Una loro commissione fu udita dal prefetto Mussi, giunto da Roma e sperasi tutto presto appianare. Ordine perfetto.

Verona. — L'avv. A. Caperle a Udine, ove trovavasi pel processo famoso di contrabbando, venne colpito dal suo solito male, e n'erano corse voci gravi.

Siamo lieti di poter annunziare trattarsi di semplice indisposizione e che la guarigione completa sarà sollecita.

Cronaca Cittadina

GRAVE FATTO DI SANGUE A SAN GIOVANNI

Fin dal primo mattino correva oggi (7) per la città la voce di un truce fatto di sangue; dissonanti i particolari, pur tutti concordavano nel fatto principale. Noi pure volemmo assumere le più dettagliate informazioni, e da queste, constatando l'esatta precisione dei fatti, ecco quanto si riuscì di raccogliere.

Il fatto di sangue ebbe per motivo gelosia unita a vecchio rancore per interessi: attori certi Giuseppe Zaramella, d'anni 22, nativo di Padova, dimorante in Via Zodio N. 4660, sensale di legna e certo Pennello Bernardo, pure di Padova, d'anni 41, abitante in Borgo Savonarola, N. 4051, industriale; entrambi già ebbero a subire condanne ed erano, per giunta, ammoniti. Il Pennello maltrattava poi, nel modo più brutale la propria moglie.

Lo Zaramella era ammogliato a certa Maria Soranzo, e riteneva che il Pennello la corteggiasse; dicesi anzi che il corteggiamento fosse spinto tanto che contro il Pennello pendesse un processo per titolo di stupro, stante il punto cui nella sua audacia erasi spinto. Aggiungavisi i vecchi rancori per privati interessi e per cui dicesi che anni addietro avessero pure seriamente altercato, e così si spiegherà meglio il truce fatto di stamane.

Incontratisi stamane alle 6 fuori di Porta S. Giovanni cominciarono i due a scambiarsi vive parole; dalle parole passarono ai fatti, e giunsero l'un l'altro a rincorrersi fino ad entrare in un cortile della ditta frat. Piotto. Ivi la rissa si incalorì maggiormente; suscitata la colluttazione il Pennello cadde a terra. Fu in quell'istante che lo Zaramella, cadutogli addosso, estraeva un lungo coltello e lo infingeva al Pennello sotto la mammella sinistra, perforandogli il polmone.

Lo Zaramella tentò allora di fuggire, ma certo Vincenzo Mazzucato d'anni 27, gli fu addosso e aiutato da due ufficiali di fanteria riuscì ad arrestarlo, e lo trascinava al corpo di guardia daziario di Porta S. Giovanni; le guardie daziarie alla loro volta lo consegnavano alle paolotte di P. S. che lo tradussero ai Paolotti.

Nella tentata fuga lo Zaramella gettò via il coltello facitore, che fu poscia raccolto dietro una siepe da certo Andrea Marcolongo di Chiesa-nuova.

Il ferito fu raccolto dalle Guardie Municipali e trasportato all'Ospitale

TEATRO VERDI

L'AFRICANA

OPERA-BALLO

in cinque atti di E. SCRIBE, traduzione di M. MARCELLO, musica di G. MEYERBEER.

Eccoci finalmente all'opera del grande alemanno. All'*Edmea* del maestro Catalani successe *L'Africana*, la stagione quindi volge al suo termine. E la stagione di fiera del Santo, una volta tanto celebrata, adesso, convien dirlo, non par più quella. Sono sul finire del secolo scorso due erano le fiere a Padova, assai clamorose, l'una quella del Santo, l'altra quella di S. Giustina la quale ultima che a detta degli storici contemporanei era brillantissima, da lungo tempo fu smessa. E per quella più grandiosa di S. Giustina, non solo erano aperti i teatri, ma più ancora erano permesse le maschere e i veglioni. (*)

(*) *Dell'Arte e del Teatro di Padova*. C. Leoni 1875. — Tip. Sacchetto, pag. 130.

Civile, ove versa in tale condizione da far disperare di salvarlo.

L'impressione in città pel truce fatto è gravissima.

Guido Morandi, questa serenità di studente che ha perseguito la medicina da una terra classica di studi all'altra pellegrinando come un poeta che cerchi l'invocazione migliore o come un cavaliere che il desiderio infaticato di nobili tenzoni sospinga, conseguiva oggi, con sicurezza di un familiare della vittoria, la laurea, questa bandiera del valore, questa pergamena dell'ingegno, questo augurio solenne della vita.

Ecco una figura di medico cui i clienti chiederanno con pienezza di fiducia il consiglio della scienza e del quale l'opera illuminata ed alta sarà una conciliazione dell'intelletto e dell'amore perché la medicina è la cura sapiente e gentile di un bravo e di un buono.

Guido, una stretta di mano piena di cuore dagli amici che ti hanno lungamente conosciuto ed apprezzato.

La Congregazione di Carità nel mese di giugno. — Ecco l'elenco dei sussidi erogati dalla Congregazione di Carità nel mese di giugno p. p.

Su fondo proprio

| | |
|--|----------|
| Sussidi ordinari: | |
| mensili a poveri di città, numero 129 | L. 908 — |
| idem del suburbio, 75 | » 510 — |
| idem fanciulli, 24 | » 280 50 |
| idem diversi con fondo speciale del sig. bar. Treves, numero 101 | » 128 — |
| idem co. Corinaldi, 63 | » 69 — |
| idem con altri fondi, 8 | » 92 50 |
| transitori a poveri del Comune: in danaro, 43 | » 323 — |
| in buoni delle cucine economiche, 36 | » 147 50 |
| in letti e coperte, 9 | » 209 86 |

Sussidi straordinari:

| | |
|---|----------|
| a poveri danneggiati da malattie contagiose, con fondi speciali, 42 | » 441 — |
| idem diversi, con offerte e legati diversi, 327 | » 1194 — |

Su fondo delle Opere Pie amministrato

| | |
|---|----------|
| Sussidi mensili a poveri infermi e vergognosi, 69 | » 607 — |
| idem transitori a poveri di varie parrocchie, 8 | » 54 — |
| idem dotati, 4 | » 524 52 |

Totale sussidi N. 938 L. 5488 88

Società di M. S. fra i pubblici impiegati. — Pel giorno di domenica 10 luglio p. v. al tocco è convocata l'assemblea generale nella sala della Società — Palazzo del Telefono.

Dove non intervenisse la metà al-

Come è scomparsa la fiera di S. Giustina, va pure scomparendo quella del Santo e con essa il grandioso spettacolo d'opera che vi si teneva. La stagione teatrale d'estate va a cessare da se.

Per convincersi basta un sguardo retrospettivo a questi ultimi anni dopo la rifabbrica del *Verdi*; il pubblico ha in generale poca volontà di rinserarsi per tre o quattro ore in un ambiente che, per quanto bello a prima vista, pure opprime gli astanti pel caldo, mentre invece al di fuori la brezza della sera richiama i cittadini alle passeggiate, al Prato della Valle, nei giardini, nelle birrarie, dove insomma vi è dell'aria.

D'altronde del teatro che abbiamo bisogna convenire che tanto le imprese teatrali, quanto il pubblico hanno certe ragioni di lamentare.

Infatti nessuna impresa trovò sino ad ora il suo tornaconto nell'allestimento di grandiosi spettacoli che ormai costano moltissimo e quindi vanno al di sopra dell'esigua forza della moltitudine.

L'impresa che ha dispendiato molto, deve incarre abbonamento, poltrone, scanni ed ingresso per poter rifarsi del molto denaro che ha esborato, imperciocché essendo l'ambiente del *Verdi* divenuto più piccolo di quello che era prima il *Teatro Nuovo*, non può contare su certe serie di piena che ci sarebbero certamente ove lo spettacolo fosse interpretato da

meno dei soci, s'intenderebbe rievocata per la domenica successiva 17 detto mese alla stessa ora, ed in questa seconda convocazione le deliberazioni sarebbero valide con qualunque numero.

Ecco l'ordine del giorno:
1. Comunicazioni della presidenza.
2. Estrazione a sorte e rinnovazione di un quarto dei membri del Consiglio d'amministrazione.

Ringraziamenti e riconoscenza. — Il Nestore degli artisti drammatici italiani cav. Papadopoli all'elenco dei suoi benefattori, già pubblicato, intende aggiungersi la signora Omboni, il conte Brandolin, il cav. Michelangelo Romanin Jacur, il conte Giustinian, i conti Cittadella Vigodarzere. Eccolo servito!

A proposito del Papadopoli! egli compirebbe il 22 corr. luglio le nozze d'oro. Difatti fu il 22 luglio 1837 che prese in moglie la signora Maddalena Cossari, che vive tuttora in Spalato assieme ad una figlia.

Le Colonie per la cura eumatica gratuita ai fanciulli gracili. — In una lettera al Presidente dell'Associazione Ginnastica il dott. Napoleone D'Ancona patrocina la istituzione delle colonie per la cura climatica dei fanciulli gracili, che formerebbe un tutto armonico cogli Ospizi Marini e colla Scuola dei Raticchi.

Nota quanto vi si presteranno i vicini colli colle loro passeggiate.

Dice sperare che una prima colonia possa sorgere in breve.

Benevolenza. — Stamane alla Giustina Zinato, danneggiata in un recente incendio a Codalunga, abbiamo consegnato lire ventuna, di cui lire una per conto del parrucchiere Sante Poletto, e lire ventenni ricevute dal dott. Leone Da Zara; ne ritirammo relativa ricevuta.

Grande Concerto all'Istituto Musicale. — Ricordiamo che domenica (10) avrà luogo all'Istituto musicale in Via Schiavon alle ore 2 pom. un grande concerto orchestrale. Già pubblicammo e per rispetto ai cultori di musica riportiamo il programma:

1. Mendelssohn — Overture Op. 21 nel « Segno d'una notte d'estate »
2. Beethoven — Sinfonia VI, Op. 68 (Pastorale).
3. Mozart — Mazurka turca strumentata da P. Pascal.

L'orchestra sarà composta di N. 60 esecutori della città e del di fuori.

Direttore: Uberto prof. Bandini.

Il biglietto d'ingresso per non soci costa lire tre; il ricavato a vantaggio dell'Istituzione.

Annegamento a Monselice. — Verso le 11 ant. di ieri certo Bassani Giuseppe, volendo far tornare

valenti artisti con un modico biglietto. Ed è per questo, e già noi lo abbiamo predetto all'epoca della rifabbrica, che la gran parte del pubblico deve assolutamente astenersi dal gran teatro e lasciarlo alle classi sociali eminentemente privilegiate; ne viene la conseguenza che il teatro è sempre scarso di gente come pur troppo dovemo notare, e si ripete nell'*Edmea* dove con un'opera nuovissima per Padova ed applaudita ovunque, con un più che discreto ballo, con una prima donna esimia come era la Ferni Germano, il Teatro (ad eccezione della sera di apertura) fu sempre quasi vuoto. E doloroso il dirlo, ma la stampa onesta deve ispirarsi sempre alla verità e senza idee preconcepite dirlo tutta qual'è.

Dunque per noi una delle cause precipue è che il teatro è troppo piccolo e non può quindi nei grandiosi spettacoli veder ribassati i biglietti d'entrata.

È un fatto che pur troppo le dissestate economie dei molti, più non permettono a Padova le frequenze al teatro, come è pure un fatto che senza il concorso dei forestieri non si può rinnovare ad ogni recita il pubblico come avviene nelle grandi capitali. Sicché bisogna pensare seriamente alla questione dei nostri teatri la quale è tutt'altro che risolta.

Una volta avevamo qui due teatri e le stagioni teatrali erano cinque; tre al *Concordi*, due al *Nuovo*, cioè

alla viva alcune oche, si gettò nudo nel canale Bisatto e vi annegò. Si giudica che sia stato sorpreso da malfore. Il cadavere fu estratto dall'acqua alle 3 pomeridiane.

Una al di. — Alla trattoria un individuo entra, siede e fa un pranzo discretamente lauto, annaffiandolo con una buona bottiglia di Gattinara. Poi dice al cameriere di chiamare il padrone e gli domanda ad alta voce:

— Avete da cambiare un biglietto da mille lire?

— Sicuro che ce l'ho, risponde il trattore.

— Quanto siete fortunato voi!... e per l'appunto io non ho il biglietto.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 3 Luglio 1887.

- Prime pubblicazioni*
- Gobbetti Antonio fu Zennone, caffettiere, con Da Re Giuseppina fu Giovanni, caffettiera.
 - Amadio Moreo fu Luigi, pizzicagnolo, con Nalin Giovanna fu G. P., sarta. Tutti del Comune di Padova.
 - Cecchi Oreste fu Rainiero, r. impiegato, in Castelnuovo di Gorfagnana con Miglioranza Maria di Nicolò, maestra comunale di Padova.
 - Talamas Simeone fu Ambrosio, impiegato governativo al Cairo d'Egitto con Cavallari Maria fu Angelo, sarta, in S. Lazzaro di Padova.
 - Pozzi dott. Giuseppe di Marco avvocato in Padova, con Brusamini Maria di Adolfo, civile, di Cavarzere.
 - Brunetta Dante fu Basilio, cameriere, in Padova con Pasquali Amelia di Camillo di Vicenza.

Secondo pubblicazioni

- Masiero Pasquale di Pietro Paolo, contadino, con Luise Costantina di Giacinto, contadina.
- Mazzucato Giovanni di Angelo, cartiere, con Schiavon Marina di Giuseppe, casalinga.
- Spolador Domenico di Giovanni, fonditore, con Rampazzo Angela fu Dionisio, casalinga.
- Tutti di Padova.
- Silvestri Antonio di Giovanni, cameriere, in Venezia, con Tomasi Amalia di Vettore, sarta, di Padova.
- Santini Federico di Giovanni, civico pompiere di Venezia, con Padovan Emma fu Antonio, domestica in Venezia.
- Cardin Gio. Batta di Federico, contadino di Torre di Padova, con Poggesi Amalia fu Benedetto, contadina di Cadonoghe.
- Arduzzone Vincenzo fu Salvatore, operaio in Montagnana, con Kulovitz Regina di Antonio, domestica di Montagnana.
- Sartori Antonio di Luigi, negoziante di Piove, con Crivellari Francesca di Massimo, civile in Padova.
- Sette Francesco di Alessandro, possidente in Padova, con Ancilotto Maria fu Luigi, possidente di Santa Lucia di Piave.
- Brunato Deodato fu Antonio, tenente Veterani d'artiglieria in Tori, no, con Bressy Olimpia di Giacomo, civile.

Carnovale, Quaresima, Primavera, al *Concordi*, Estate ed Autunno al *Nuovo*.

Per le condizioni particolari della città si sopprime il *Concordi* e si ridusse l'altro teatro a tre stagioni, *Fiera*, *Carnovale*, *Primavera*. Se si vuol vedere il teatro alzato al livello d'altri tempi e secondo la tradizione storica d'altre epoche, bisogna, a nostro avviso eliminare la stagione del *Santo* come i nostri maggiori eliminarono la fiera classica di S. Giustina, dare invece uno spettacolo in Carnovale nella quale epoca il divertimento è più raccomandato per la stagione del freddo, ed ove la gente va più volentieri al teatro quando abbiasi una compagnia omogenea e bene assortita di buoni artisti, e la spesa sia modica. Il Carnovale (a seconda delle diverse annate) potrebbe prolungarsi fino alla Quaresima, ma non bisogna illudersi. Il teatro a Padova fu demoralizzato colle loggie, ma per democratizzarlo (a nostro sommo ma sempre libero avviso) bisogna incominciare col diminuire la spesa d'entrata locchè non si è fatto, e nei tempi che corrono era pensarvi due volte perchè le finanze, generalmente parlando, entrano in tutto. Arrogò a tutto questo, che contribuisse alla diminuzione dei frequentatori del teatro la stessa moda, quella cioè dei bagni, delle esposizioni, delle campagne e delle camminate alpestri. Nei tempi indietro qui veniva far noi per ragione di traffico, doveva necessaria-

Bollettino dello Stato Civile

del 4 Luglio

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 0.

Matrimoni. — Baldo Bernardo di Felice, bandolo, con Gatto Augusta di Sebastiano, sarta.

Morti. — Borile Pietro di Angelo di anni 1 mesi 2 — Mazzucato Angolica di Giacomo di anni 3 — Girardello Giuseppe di Osvaldo di anni 7 mesi 10 — Un bambino esposto — Tutti di Padova.

Perin Rosa fu Giovanni di anni 39, villica, nubile, di Carrara S. Giorgio.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Opera ballo: *Africana* — Ore 9 pom.

Caftà Ristoreto Stazione S. Sofia. — Concerto dalle ore 8 alle 11.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 7 Luglio.

| | | |
|---------------------------------|-------------|----------|
| Rendita italiana 5 p. 100 | contanti L. | 98 35. — |
| Fine corrente | » | 98 40. — |
| Fine prossimo | » | — — — |
| Genova | » | 78 25. — |
| Banco Note | » | 2 — — |
| Marche | » | 1 24. — |
| Banche Nazionali | » | 2205. — |
| Banca Naz. Toscana | » | — — — |
| Credito Mobiliare | » | 1002. — |
| Costruzioni Venete | » | 306. — |
| Banche Venete | » | 357. — |
| Cotonificio Veneziano | » | 206. — |
| Credito Veneto | » | 264. — |
| Tramvia Padovano | » | — — — |
| Guidovie | » | 85. — |

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Gli anni e l'esperienza aiutano di molto l'uomo a conoscer se stesso, e più ancora se aggiungansi l'intelligenza naturale lo studio e la riflessione.

La stima che acquistiamo di noi medesimi e da altri possediamo deriva anzitutto dallo studiare i nostri difetti e combatterli con costanza e rigore. Quando l'uomo pensi di non essere un tipo più elevato e più nobile di quello che lo fece natura, e ne sia ciò la sua massima costanza, sarà agevolato a conoscer se stesso. Ond'è che vivono nell'assurdo quelli che pensano di crederli l'oggetto finale della creazione, e aver forze d'intelletto e di spirito superiori alla loro natura; agli altri, a loro stessi!

Due giorni d'un almanacco

7 Luglio Giovedì — Muore Vignola (Barozzi G.) celebre architetto, modenese. 1507 1573 — b. Benedetto.

8 Luglio Venerdì — Muore Rota Bernardino, celebre letterato e poeta di Napoli. 1509 1575 — S. Elisabetta.

mente fermarsi per alcun tempo, diffettando così la viabilità come i mezzi di trasporto; ora chi viene alla mattina riparte alla sera risparmiando spese non poche e prima di tutto quelle del teatro. Molti gentiluoomini veneziani nell'epoca di fiera trasportavansi in Padova ove tenevano palazzo. Oggi tutto questo cessò: le ferrate, le guidovie, i diretti, le strade a sistema ridotto, i tram a vapore e a cavalli in poche ore trasportano merci, derrate e persone da un punto all'altro. Anche le fiere adunque hanno finita la loro epoca.

Ed ora dell'*Africana* che è tempo. Questo spartito fu dato parecchie volte da Padova e da ultimo anche al *Concordi* con grande successo artistico e finanziario, ma con biglietto minore.

Le note del sommo alemanno hanno un'impronta speciale; andando a discuterla sarebbe portare Vasi a Samo, macche al Teatro, pignatte al Ponte di Brenta.

Ci limiteremo a dire che lo spartito è d'un tipo severo, che è come l'anello di congiunzione fra le maniere di scrivere della scuola italiana e la tedesca; esso non dà l'anatema alle melodie, nè vi si allontana quantunque emanazione d'un stile classico, severo, diverso in molte parti del nostro.

L'*Africana* piacque e piacerà sempre. E' una musica che fece il giro del mondo e lo farà ancora perchè

La terribile catastrofe di Iaszbereny

Sessanta ussari saltati in aria

Grave catastrofe in Ungheria a Iaszbereny (città di circa 20 mila abitanti nel paese dei Jazigi sul fiume Zagyva affluente del Tibisco.)

Come avviene ogni anno, anche in questo si teneva un corso d'istruzione a Iaszbereny per il servizio pionieri di cavalleria degli Honved. Ad ogni reggimento degli ussari honved è adde-dato un drappello di pionieri, che manovra indipendentemente. Questo drappello di pionieri è provvisto anche di materia esplosiva. Ed appunto con le materie esplodenti si facevano ieri delle esercitazioni a Iaszbereny, quando avvenne la catastrofe.

Al corso d'istruzione di quest'anno partecipavano 52 ussari col numero relativo di sott'ufficiali. L'istruzione veniva impartita da parecchi ufficiali sotto la direzione del tenente Szakay. L'altra mattina aveva luogo un esperimento in una stanza terrena della caserma e il tenente Szakacsy spiegava l'uso pratico della dinamite per far saltare grandi masse.

Gli ussari addetti al corso, e gli altri ufficiali istruttori si erano collocati in semicerchio attorno la tavola e il tenente faceva la lezione sul modo con cui si fa funzionare la batteria. Sia perchè la batteria fosse stata troppo caricata od in seguito al calore enorme che la investiva col sole meridiano — all'improvviso avvenne la terribile catastrofe che fece tante vittime e mandò nella tomba tanti bravi soldati. Il filo di accensione legato alla batteria pigliò fuoco e la batteria esplose.

Il tenente Szakay ebbe spaccata in pezzi la testa e morì sul colpo.

Il maggiore medico Koller, che assisteva all'esperienza, fu pure ucciso sul colpo. Al tenente Hübner fu portata via la gamba sinistra. Più tardi i medici amputarono la gamba al tenente Hübner, il quale mostrò il maggiore sangue freddo. Mentre gli si faceva l'operazione egli fumava una sigaretta. Ma dopo un'ora moriva, in mezzo a orribili tormenti.

A una distanza di 40 metri dalla batteria nel cortile della caserma, passava un ussaro a cavallo al momento dell'esplosione; il colpo gettò a terra cavallo e cavaliere; il cavaliere era morto; il cavallo non riportò che delle graffiature.

Sette soldati ussari morirono sul colpo; dieci morirono nel pomeriggio in seguito alle ferite orribili. Gli altri quarantadue ussari, fra cui parecchi sott'ufficiali, furono in tal guisa feriti dalla esplosione, che non si ha alcuna speranza di salvarli. I feriti chiedono il veleno per terminare i patimenti.

I cadaveri dei morti sono squarciati in maniera orrenda.

Mancano i medici.

Alla distanza di duecento metri fu trovato un pezzo di sedia, tanto è stata forte l'esplosione.

Si ritiene dal più che l'esplosione sia avvenuta per un'imprudenza del tenente Szakay, che maneggiava la batteria senza averla visitata.

Una tragedia a Milano

Sul Corso di Porta Romana, al N. 48, a Milano abitava il chincagliere Giuseppe Mauri, d'anni 37, colla moglie Paolina Boldoni, bella e simpatica donna di 26 anni e con tre bambini, il maggiore dei quali ha 5 anni.

Pare che fra il marito Mauri e la moglie Paolina non corresse troppa armonia, specialmente perchè il Mauri era assai geloso.

In seguito a un vivace diverbio tra essi avvenuto, sabato scorso, la Paolina erasi recata dai suoi parenti. Il marito cominciò a mandar lettere sopra lettere alla Paolina per indurla a far ritorno nella casa maritale. Ella finalmente si lasciò persuadere, e l'altra notte vi fece ritorno. Ma fu un ritorno fatale per lei! Ieri mattina verso le 5, i vicini sentirono un rumore, poi la voce della Paolina che diventava supplichevole.

Stavano per accorrere, quando si aprì la finestra dell'appartamento abitato dai coniugi Mauri, e un corpo precipitò giù in strada. Era il corpo del Mauri!

Che cosa era avvenuto? Se ne ignorano i particolari; ma questo è pur troppo vero, che in quella casa era successa una orrenda tragedia!

Il marito aveva ucciso la moglie con 28 coltellate. Ne fece addirittura una carneficina. Poi con un rasoio si segò la gola, e, per essere più sicuro di morire, si gettò dalla finestra!

Raccolto e trasportato subito all'ospedale, egli poco dopo spirò.

Un po' di tutto

Tre fanciulli sotto una frana. — A Lecco, tre fanciulli si divertivano a scavare una grotta a metà erta di una cava di ghiaia abbandonata, a piè del monte S. Michele, vicino al ponte sull'Adda, ad un tratto la cava franò, travolgendo i fanciulli. Due di essi rimasero sepoliti.

Furono tosto estratti, magri e cadaveri, uno della testa schiacciata, l'altro asfissiato. Il terzo riportò leggere contusioni.

I morti sono figli, uno di Manzoni Elia, meccanico, di Lecco; l'altro di un assistente alle costruzioni ferroviarie della Lecco Como.

Una campana colossale. — È stata consecrata ieri l'altro la *Kaiserglocke* (campana dell'imperatore) per la catturale di Colonia. La campana è composta tutta di cannoni conquistati nella guerra del 1870-71.

L'iscrizione in lingua latina ricorda che l'imperatore vittorioso in riconoscenza votò questa campana alla Provvidenza.

Un'altra iscrizione che è sopra le armi dell'impero germanico dice: « Io sono la campana dell'imperatore ed esalto la sua gloria; sono in luogo sacro e domando al cielo la pace e la prosperità per l'impero germanico. »

La *Kaiserglocke* pesa 27 mila chilogrammi, il battocchietto solo pesa 8 quintali, ed a formarla s'impiegarono 22 cannoni e 50 quintali di stagno. Il suono è in *re bemolle*.

Accidente di scherma. — Nella caserma di Laval (Francia) un sott-

ufficiale del 101° linea tirava di scherma col suo sotto-tenente. Il sotto-ufficiale aveva parato un attacco e rispondeva con un fendente a fondo, ma l'arma s'incontrò col fioretto dell'avversario, quale era saltato via il bottone. La lama intera penetrò nel petto del sotto ufficiale che s'ebbe perforato il polmone.

L'infelice cadde vomitando sangue e fu trasportato morente all'ospedale.

Una chiesa in fiamme. — Durante le feste di Montagne, nel dipartimento dell'Orne, ieri l'altro il fuoco s'appiccò alla chiesa principale della città, e le fiamme non tardarono ad abbruciare gli arazzi e gli ornamenti dorati. La cupola della chiesa si sprofondò. Per fortuna non si hanno a lamentare vittime.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 7, ore 8.20 ant.

La Camera finì i suoi lavori con inaspettata concordia nella questione ferroviaria. Genala fu abile ma debolissimo nel difendersi; Baccarini mostrò moltissimo patriottismo nella sua riservatezza. Commentasi favorevolmente l'opera proficua della sessione.

Sono false tutte le notizie di dissensi nel gabinetto. Il vero è che Crispi, Zanardelli, Bertolè, Saracco, rappresentano un gruppo; Depretis, Coppino, Grimaldi, rappresentano l'altro; Brin e Magliani sono indipendenti.

Durante e Baccelli tennero un consulto medico da Depretis e corchiusero possa abbandonare Roma.

Considerasi imponente la votazione ottenuta da Crispi sulla legge dei Prefetti; dicesi che se presentata da Depretis sarebbe indubbiamente caduta.

Biancheri, contrariamente alle voci corse non accetta la rielezione alla presidenza della Camera stante forti ostilità insorte contro lui. Durando poi intende ritirarsi dalla presidenza del Senato; parlasi di Cambrey-Digny e di Farini.

La spedizione in Africa si imprenderà entro luglio; il corpo spedizionario oscillerà dai 15 ai 20,000 uomini; obiettivo Ghinda. Credesi gli abissini non opporranno resistenza; si chiuderà l'abisinia con campi trincerati.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Emm, 5. — L'imperatore di Germania è arrivato; fu ricevuto con entusiasmo dalla popolazione.

Vienna, 5. — Il Re di Serbia è partito per Belgrado via Budapest, ove si tratterà un giorno.

è fatta segno ad encomii speciali.

A rappresentare il personaggio Vasco di Gama era stato chiamato dapprima il tenore Cardinali; non ne ferremo conto perchè, ammalato, dopo una sola recita dovette chiedere lo scioglimento del contratto.

Chiamato a succedergli venne il sig. Eugenio Durot. Dottato di belle note acute che fa risaltare nel bel duetto d'amore del secondo atto sa farsi applaudire. Questo duetto passò dapprima inosservato perchè la brava Cattaneo, non secondata da un valido Vasco, perdeva nei suoi effetti.

Il baritono sig. Dufliche per un raffreddamento trovasi indisposto, però nella prima sera ebbe applausi a josa. È un artista del vecchio stampo, di quelli che vanno scomparendo, egli studia il personaggio che deve rappresentare e lo trasporta sulla scena quale deve essere storicamente. Il Dufliche è un Nelusko inestimabile; canta con sentimento, con calore, con molta energia come lo esigono le svariate situazioni del dramma. Egli dovette replicare *All'erta, marinar* sotto una salva di applausi.

Speriamo guarisca presto dal suo breve male. Intanto gentilmente assunse la sua parte l'altro baritono Vaselli che non solo seppe sostenersi, ma anche farsi applaudire. Noi scriviamo dopo una sola audizione; desideriamo sentirlo ancora per dirne tutto il bene che merita. Intanto noi

tiamo che disse con molto sentimento la frase:

Averla tanto amata

Il basso Rossi fu pure applaudito con Vasco nel duo del terzo atto che è pure un toccante lavoro.

L'altro basso Filippo Arando (*gran Sacerdote di Brama*) è un giovanotto simpatico sulla ventina, allievo di quel sommo maestro nostro concittadino Antonio Selva. L'Arando oltre ad essere professore di musica, ha una non comune voce di basso, sempre intonata; nel suo debutto mostrò che la sua scuola è molto finita sia nel canto che nell'azione, questo giovane chiamato a splendido avvenire artistico, è applaudito ogni sera e lo sarà sempre. Noi che avevamo in questi ultimi anni con esso consuetudine di vita potevamo anche apprezzare le doti sue di mente e di cuore e ne prediciamo un lieto avvenire.

Buonissime le seconde parti affidate alla sig. Petrovich, Favari, Lombardi e Durini.

Le danze ballano se non che invece di essere indiane sono europee.

Ma la prima parte deve allo strumentale che veramente è splendido; l'esecuzione perfetta è dovuta in parte a quella miriade di professori che sono chiamati ad eseguirle, deploriamo però che taluni di quelli addetti all'Istituto Musicale siano anche in questa stagione esclusi in onta al de-

coro dell'Istituto medesimo il quale conosce e giustamente apprezza la capacità e il merito reale dei suoi insegnanti. Ciò detto, lodiamo non dimeno nelle attuali rappresentazioni la esecuzione, specialmente degli strumenti ad arco. Notiamo quelle famose sedici battute tanto caratteristiche e cognite ai dilettanti di musica, le quali anche nel nostro teatro vengono ora suonate alla perfezione e bissate a merito principale del Direttore d'orchestra Riccardo Drigo, onore non ultimo della nostra città.

Le masse diritte dal bravo Vittorio Orifice nulla lasciano a desiderare. Di lui è ben conosciuta l'abilità nel mettere insieme e fondere in uno le diverse voci e destare nelle masse anima ed azione istruendole delle singole posizioni nelle quali hanno a trovarsi.

Buonissime le scene, così pure il vestiario, esatto il macchinismo, buoni sono eziandio gli effetti della luce sidera, quello dell'elettrico avrebbe bisogno almeno di due batterie di più attesa l'ampiezza del palco scenico.

Del resto se il pubblico avesse migliore voglia di divertirsi e la stagione del Teatro non fosse ad imminenza di termine, coverrebbe per vera giustizia concedere che l'impresa in pochi giorni ha fatto tutto quanto si poteva da lei.

Madrid, 5.

A Valenza l'ammutinamento ricominciò. La truppa tirò sugli ammutinati; un ucciso, un ferito.

La Società appaltatrice del dazio consumo sciolse il suo contratto.

L'ordine venne ristabilito.

Buenos Ayres, 4. — Durante lo scorso giugno sono arrivati qui 44 vapori d'oltremare con 6850 immigranti. — Le entrate delle dogane si elevarono durante lo stesso periodo a 2,416,000 piastre per Buenos Ayres e 425,800 per Rosario.

Costantinopoli, 6. — Fu stabilita un'osservazione di cinque giorni per le provenienze della Sicilia e dal litorale italiano fra Capo Santa Maria Leuca e Salerno.

Castellamare di Stabia, 6. — Oggi alle ore 12 e 25 l'acido venne varato felicemente, alla presenza del vice ammiraglio Acton e di numerosi invitati.

New York, 6. — In una riunione tenuta a Milwaukee, Macgloyn dichiarò che non riconosceva al Papa il diritto di scomunicarlo in causa delle idee politiche. Persiste a crederci un buon cattolico, non scambierà la condotta finora seguita.

G. CUZZERI e C.

PADOVA
(Vedi avviso 4.° pag.)

Ultima Lotteria Italiana

(Vedi IV Pagina)

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Presso la Ditta Drucker e Tedschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto

nel 1864

testè pubblicato a Genova.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturazione di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

LEZIONI diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticotto.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviari ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons.

Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri.

Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

EUSTORGIO CAFFI.

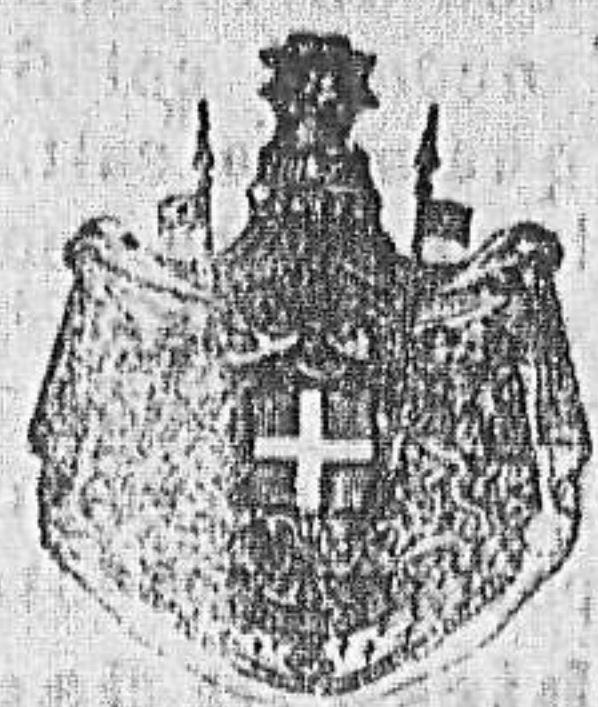
s'impona all'uditor per le sue bellezze peregrine.

Meyerbeer, ingegno prepotente, genio privilegiato come Verdi, ha uno stile proprio, Verdi per quanto in taluno dei suoi molti spartiti voglia modificarsi pure a tratto a tratto esce a sbalzi ed irrompe con quelle note roboanti piene di effetto, perchè ove genio è, ove estro veramente esiste, il convenzionalismo è impossibile che non scompaia.

Meyerbeer egualmente colle sue combinazioni di contrappunto degne di quel colosso che fu, ci trasporta in un mondo immenso di sogni, col suo stile ci tiene a nostro avviso un via di mezzo fra la scuola tedesca e la scuola italiana. Il suo stile talvolta romantico, talvolta idealistico, spesso fiato classico, è una tavolozza di colori variopinti e varianti alla quale egli dà sempre colla potenza dell'armonia quel colorito, quella dolcezza, quella forza che l'incanta, ti sbalordisce, ti domina.

Meyerbeer che studiò da maestri italiani il contrappunto, volle anche ispirarsi in questo cielo, in queste aere in questo clima, egli divenne sommo collo studio indefesso dell'armonia che lo reso vero caposcuola tedesco. La gloria tutt'altro non lo accecò affatto, egli non ebbe abbandonata la melodia e sempre què e là ad intervalli esce con frasi e canti che non aspetteresti e che ti esaltano e sorprendono.

ULTIMA



LOTTERIA

AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO

Esente dalla Tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886, N. 3754, Serie 3.

A BENEFIZIO DELL'ASSOCIAZ. DELLA STAMPA PERIODICA IN ITALIA

Millecinecentocinquanta cinque Premi Ufficiali pagabili tutti in contanti senza alcuna ritenuta per tassa od altro da L. 100000, 50000, 20000, 15000, 10000, 5000, 1000, 500, 100 e 50 minimo. L'importo totale di tutte queste vincite trovasi depositato presso la BANCA SUBALPINA E DI MILANO.

Società Anonima col capitale di Lire 20,000,000 tutto versato.

La Lotteria è composta di cinque Categorie A B C D E distinte col numero progressivo da 1 a 300000.

Ogni Biglietto costa UNA LIRA e concorre per intero a tutti i Premi

Verrà fatta una sola estrazione valevole per le cinque categorie per cui il compratore di almeno cinque biglietti portanti lo stesso numero ripetuto nelle cinque suddette categorie ha la probabilità di vincere, quando il numero posseduto venga estratto dall'urna per primo, la rilevante somma di Lire italiane

200000

LIRE 50000

DUECENTOMILA

cioè i primi grandi premi

se per il secondo, e così di seguito sempre cinque volte l'importo del premio attribuito al numero estratto, variando così le vincite da un massimo di lire

a un minimo di Lire DUECENTOCINQUANTA.

In conseguenza è interesse dei concorrenti l'acquistare i biglietti a non meno di cinque per volta, cioè uno per categoria collo stesso numero. Volendo aumentare le probabilità di vincita domandare sempre eguale quantità e numeri di biglietti d'ogni categoria.

Ogni biglietto concorre alla estrazione mediante il solo numero progressivo

I PREMI. — Sono tutti in oggetti d'oro e d'argento del valore effettivo, immediatamente convertibili in contanti a richiesta del vincitore, e pagabili senza deduzione alcuna dalla Banca Subalpina e di Milano o dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco di Genova.

GARANZIE. — La Banca Subalpina di Milano Società Anonima col capitale di 20,000,000 di lire tutto versato, presso la quale trovasi depositato l'intero importo dei premi, risponde dell'adempimento delle condizioni tutte, portate dal Decreto che autorizza la presente Lotteria.

DATA DELL'ESTRAZIONE. — Con apposito manifesto, che sarà pubblicato fra breve si notificherà il giorno dell'estrazione da eseguirsi nella città di Roma con tutte le garanzie a norma di legge.

Il Bollettino Ufficiale dell'estrazione verrà spedito gratis e franco, a tutti i compratori e distribuito in tutti i luoghi nei quali venne attivata la vendita dei biglietti. Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi in GENOVA alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, N. 10, incaricata dell'emissione.

In PADOVA presso i signori Carlo Vason, Via Gallo — Ettore Leoni.

Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute. — La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per le commissioni di cento biglietti in più: per le commissioni inferiori aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giustina N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.

Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offrente buone referenze o solide garanzie.

Anno Scolastico 1887-1888

COLLEGIO CONVITTO DA VENEZIA

ASOLO (TREVISO)

Retta di L. 325 pagabili anche in rate mensili

L'educazione in ogni sua manifestazione è oggetto di cure speciali. I Convittori possono a richiesta dei genitori frequentare le scuole pubbliche oppure un corso privato.

Il locale ampio ed adatto è in posizione amenissima. Il trattamento è scelto.

INDIRIZZO

Da Venezia Alessandro — ASOLO